

Prot. n. 0004580 – I/1

Chiaravalle Centrale, 12/06/2026

**PIANO PER L'INCLUSIONE I.I.S. "E. FERRARI" CHIARAVALLE CENTRALE
IL PIANO PER L'INCLUSIONE D'ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012; C.M. N.8 DEL 06/03/2013

NOTA 27/06/2013; INDICAZIONI MIUR 22/11/2013

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N.66 INTEGRATO E CORRETTO DALLE "DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E CORRETTIVE" DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 AGOSTO 2019, N°96

DECRETO INTERMINISTERIALE 29 DICEMBRE 2020, N. 182

PIANO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA N. 57 DEL 12/06/2026



«La disabilità non è una limitazione, ma una diversa modalità di vivere il mondo.»

- Andrea Bocelli-

PREMESSA

CHE COS'E' IL PIANO PER L'INCLUSIONE

Il Piano per l'Inclusione (PI) è il documento attraverso il quale l'istituzione scolastica definisce, pianifica e verifica l'insieme delle azioni volte a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti.

Esso rappresenta uno strumento di progettazione educativa e organizzativa che orienta la scuola nella costruzione di un ambiente inclusivo, capace di valorizzare le differenze e rispondere in modo efficace ai bisogni formativi di ciascuno.

Il PI si fonda su una visione della scuola come comunità accogliente, nella quale ogni studente, indipendentemente dalle proprie condizioni personali, sociali o culturali, possa sviluppare pienamente le proprie potenzialità.

In tale prospettiva, particolare attenzione è rivolta agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali vengono predisposti interventi personalizzati e strategie didattiche inclusive.

Attraverso l'analisi dei bisogni, delle risorse disponibili e delle criticità emerse, il Piano individua obiettivi di miglioramento e azioni concrete, coinvolgendo tutte le componenti della comunità scolastica.

Esso si configura come un documento dinamico, soggetto a monitoraggio e aggiornamento continuo, finalizzato a promuovere il successo formativo e il benessere di ogni studente.

Premesse didattiche

La scuola secondaria di secondo grado è chiamata a promuovere una didattica inclusiva, capace di rispondere alla crescente eterogeneità dei bisogni formativi degli studenti.

In tale prospettiva, l'inclusione non è intesa come intervento rivolto esclusivamente agli alunni con difficoltà, ma come principio pedagogico fondante che orienta l'intera azione educativa.

La progettazione didattica si basa sulla centralità dello studente, sulla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e sulla valorizzazione delle differenze individuali, considerate come risorsa e opportunità di crescita per l'intero gruppo classe.

In quest'ottica, si promuovono metodologie attive, cooperative e laboratoriali, finalizzate a favorire la partecipazione, l'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

				Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le	
				0967 91023	@ czis007001@istruzione.it
				85000530791	czis007001@pec.istruzione.it
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001		ITT - CZTF00701D - CZTF00750T		IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509	
				LICEI - CZPS00701B	
				www.iischiaravalle.edu.it	
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)					

Particolare attenzione è rivolta agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali vengono predisposte misure di individualizzazione e personalizzazione, attraverso strumenti quali il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'azione didattica inclusiva si realizza inoltre attraverso l'utilizzo di strategie compensative, strumenti digitali e pratiche valutative coerenti con i percorsi individuali.

Premesse normative

Il Piano per l'Inclusione si inserisce nel quadro normativo nazionale che promuove il diritto allo studio e all'inclusione di tutti gli studenti.

In particolare, esso fa riferimento:

- Legge 104/1992, che sancisce i diritti delle persone con disabilità e promuove la loro integrazione scolastica;
- Legge 170/2010, che riconosce e tutela gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, che introduce il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), ampliando l'attenzione a tutte le situazioni di difficoltà.
- Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, che fornisce indicazioni operative per l'attuazione della direttiva sui BES;
- Decreto Legislativo 66/2017, successivamente modificato dal Decreto Legislativo 96/2019, che disciplina in modo organico l'inclusione degli studenti con disabilità.

Si richiama inoltre il Decreto Interministeriale 182/2020, che definisce i nuovi modelli nazionali di Piano Educativo Individualizzato (PEI), basati sul modello bio-psico-sociale dell'ICF e orientati alla progettazione inclusiva.

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO				
	Agrario	Liceo	Meccanico	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	65	147	192	

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)				
	Agrario	Liceo	Meccanico	TOTALE
Psicofisici	2	5	8	15
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	2	5	8	15
di cui art.3 c.3		3	6	9

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)				
	Agrario	Liceo	Meccanico	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8		13	21

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)				
	Agrario	Liceo	Meccanico	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione				
Individuati senza diagnosi/relazione			1	1
TOTALE GRADO SCOLASTICO			1	1

Note: ...

TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	Agrario	Liceo	Meccanico	TOTALE	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA		1	7	8	
ALUNNI ADOTTATI		1	1	2	

ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
NESSUN ALUNNO					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	12
... di cui specializzati	
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	7
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	

						Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le		
0967 91023			@ czis007001@istruzione.it			85000530791		
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001			ITT - CZTF00701D - CZTF00750T			IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509		
LICEI - CZPS00701B			www.iischiaravalle.edu.it					
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)								

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Punti di forza:

- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa
- Metodologie didattiche: adatta contenuti, tempi e modalità alle caratteristiche degli alunni, evitando un insegnamento “uguale per tutti”.
- Cooperative learning

Criticità:

- Organico non sufficiente fin dall’inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d’anno scolastico
- Sotto dimensionamento del personale ATA
- Coordinare e migliorare i rapporti con le ASP
- Coinvolgere consulenti ed esperti in relazione ai bisogni rilevati da parte degli alunni

GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l’inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Funzione Strumentale per l’inclusione
- Referente per gli studenti con DSA e altri BES
- Rappresentanti dei genitori
- Coordinatori delle classi con studenti con BES
- Docenti di Sostegno
- Personale ATA
- Referente Cyberbullismo e bullismo
- Responsabile del servizio di S.S.D. Neuropsichiatria infanzia e adolescenza.

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell’Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l’Inclusione. Promuove la cultura dell’inclusione.

Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, ASP) circa i progetti messi in atto per l’inclusione scolastica ed extrascolastica.

Valuta il livello di inclusività dell’Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

Criticità: Non partecipazione del responsabile servizio di S.S.D. Neuropsichiatria infanzia e adolescenza nella composizione del GLI

ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

Dirigente Scolastico: è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

Funzione strumentale per l'Inclusione: collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

Referente per il sostegno di alunni con disabilità: collabora con la FS e la DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, si occupa dei rapporti con le ASL e gli EELL, con i genitori e di rilevare bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.

Coordinatore di dipartimento: è il docente incaricato di coordinare le attività di un dipartimento disciplinare.

Coordinatore del dipartimento inclusione: coordina le attività di dipartimento.

Referente bullismo/cyberbullismo: coordina e propone azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.

Collegio docenti: ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

Consiglio di classe: si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

GLO: è composto dai docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento

Assistente alla comunicazione e all'autonomia: concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.

Famiglie: Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Il servizio sociale: partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni con disabilità, integra e condivide il PEI.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

- Agrario
- Liceo
- Meccanico

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Tutte le scuole cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

Spazi attrezzati:

- Biblioteca
- Aula inclusione
- Aule laboratoriali (Serre)

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES
- Tablet in comodato d'uso

Altro: ...

				Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le	
		0967 91023		@ czis007001@istruzione.it	
		85000530791		@ czis007001@pec.istruzione.it	
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001		ITT - CZTF00701D - CZTF00750T		LICEI - CZPS007018	
		IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509		www.iischiaravalle.edu.it	
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)					

COLLABORAZIONI

Con Enti esterni [ASP, Enti locali, Associazioni, ...]:

L'Istituto collabora con le ASP per realizzare i percorsi definiti nei PEI.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita.

Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo formativo di ogni allievo.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica.

La scuola, nel suo dialogo inclusivo, valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo; questo è un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione.

Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Con il D.Lgs. n. 66/2017 integrato e corretto dal "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 agosto 2019, n°96, trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.

Particolarmente per gli alunni con Certificazione L.104/'92 si farà riferimento anche alle Linee guida contenute nel Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, ove sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal Decreto legislativo 96/2019 e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI) con tutte le relative integrazioni e modifiche.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

Il Dipartimento propone anche per l'anno prossimo i seguenti progetti:

- 1) Progetto sull'apprendimento linguistico dei ragazzi con difficoltà dal titolo "Narriamoci narrando";
- 2) Un progetto sul rispetto dell'ambiente per un uso corretto e consapevole delle azioni di riciclo dei rifiuti;
- 3) Progetto sull'utilizzo dell'Euro: riconoscerne il valore ed essere autonomi nelle piccole spese;
- 4) Progetto sull'educazione alimentare;
- 5) Progetto sull'educazione stradale;
- 6) Corso di informatica di base, in particolare, per gli studenti con disabilità;
- 7) Laboratorio teatrale che coinvolga tutti gli studenti dell'Istituto e sia un'attività pratica di inclusione e di stimolo alla creatività di ognuno;
- 8) Progetto di ippoterapia per lo sviluppo delle autonomie e delle capacità relazionali, attraverso attività a cavallo individuali o in gruppo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Consigli di Classe
- Dipartimenti
- Continuità

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola promuove una didattica inclusiva finalizzata a garantire il pieno diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), disabilità e situazioni di svantaggio socio-culturale o linguistico.

L'azione educativa è orientata al superamento delle barriere all'apprendimento e alla partecipazione attraverso metodologie didattiche flessibili, personalizzazione dei percorsi formativi e utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, nel rispetto della normativa vigente.

Vengono adottate strategie metodologiche inclusive quali cooperative learning, peer tutoring, didattica laboratoriale, utilizzo di mappe concettuali, strumenti digitali e approcci multisensoriali, al fine di favorire il coinvolgimento attivo, l'autonomia e il successo formativo degli studenti.

Particolare attenzione è rivolta all'individuazione dei facilitatori di contesto, intesi come elementi organizzativi, relazionali e didattici capaci di sostenere il processo di inclusione: clima positivo di classe, collaborazione scuola-famiglia, lavoro in team tra docenti, uso di tecnologie assistive, organizzazione strutturata delle attività e valorizzazione delle potenzialità individuali.

La scuola promuove inoltre il raccordo tra docenti curricolari, docenti di sostegno, famiglie, servizi territoriali ed eventuali figure specialistiche, al fine di garantire interventi condivisi, coerenti ed efficaci.

Il Piano per l'Inclusione costituisce pertanto uno strumento di progettazione educativa e organizzativa volto a costruire un ambiente scolastico accogliente, equo e orientato alla piena partecipazione di ogni alunno.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

Soggetti coinvolti:

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti

- Specialisti vari - Genitori
Tempi: - Incontri periodici
Esiti: - Gli incontri sono utili non solo per scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc....
Bisogni rilevati/Priorità: - Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione - Condivisione buone pratiche

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in sinergia con il Gruppo Continuità e Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando a un maggior coinvolgimento dei referenti ASL.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data _____

Deliberato dal Collegio Docenti in data _____

EVENTUALI ALLEGATI

SCHEMA DELLE TIPOLOGIE DI ALUNNI CON BES

Tipologia BES	Caratteristiche principali	Riferimenti normativi	Documenti principali
Disabilità	Alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata	Legge 104/1992; D.Lgs. 66/2017	PEI, Verbali GLO, Profilo di Funzionamento
DSA – Disturbi Specifici dell’Apprendimento	Dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia	Legge 170/2010; D.M. 5669/2011	PDP
Disturbi evolutivi specifici	ADHD, deficit del linguaggio, funzionamento intellettivo limite, disturbi della coordinazione motoria, ecc.	Direttiva 27/12/2012; C.M. 8/2013	PDP
Svantaggio socioeconomico	Situazioni familiari, economiche o sociali che incidono sull’apprendimento	Direttiva 27/12/2012; C.M. 8/2013	PDP (se necessario)
Svantaggio linguistico e culturale	Alunni stranieri o con difficoltà legate alla lingua italiana e all’integrazione culturale	Direttiva 27/12/2012; Linee guida alunni stranieri	PDP (eventuale)
Disagio comportamentale e relazionale	Difficoltà emotive, relazionali o comportamentali che ostacolano il percorso scolastico	Direttiva 27/12/2012; C.M. 8/2013	Osservazioni pedagogiche, PDP (eventuale)

Obiettivi e azioni di miglioramento per l’inclusione scolastica

Obiettivi

- Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso percorsi personalizzati e inclusivi.
- Favorire il benessere scolastico, relazionale ed emotivo degli studenti.
- Potenziare la partecipazione attiva degli alunni alla vita scolastica.
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi territoriali.

		Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le	
 0967 91023		 czis007001@istruzione.it	
 850005 30791		 czis007001@pec.istruzione.it	
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001 ITT - CZTF00701D - CZTF00750T IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509 LICEI - CZPS007018 www.iischiaravalle.edu.it			
ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)			

- Sviluppare competenze inclusive e metodologiche del personale docente.
- Ridurre situazioni di disagio, dispersione e rischio di esclusione.
- Migliorare l'accessibilità degli ambienti, delle attività e dei materiali didattici.
- Valorizzare le differenze culturali, linguistiche e individuali come risorsa educativa.

Azioni di miglioramento

- Predisporre percorsi didattici personalizzati e individualizzati mediante PEI e PDP.
- Utilizzare metodologie inclusive quali cooperative learning, tutoring tra pari, didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Incrementare l'uso di strumenti compensativi, tecnologie digitali e materiali facilitati.
- Potenziare attività di recupero, consolidamento e supporto agli apprendimenti.
- Promuovere percorsi di educazione socio-affettiva e sviluppo delle competenze relazionali.
- Organizzare momenti di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola.
- Attivare percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti sui temi dell'inclusione e dei BES.
- Rafforzare il lavoro del GLI e il monitoraggio delle pratiche inclusive adottate dalla scuola.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione educativa.
- Consolidare la rete di collaborazione con enti territoriali, servizi sociosanitari e associazioni del territorio.

GRIGLIA DI ANALISI – PIANO PER L’INCLUSIONE (PI)

1. Area organizzativo-gestionale della scuola

Indicatori	Punti di forza	Criticità rilevate
Organizzazione delle risorse (docenti di sostegno, organico potenziato)	Presenza di figure di riferimento per l’inclusione; collaborazione tra docenti curricolari e di sostegno	Elevato turnover del personale; carenza di continuità didattica
Coordinamento inclusione (GLI)	Funzionamento del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione; condivisione delle strategie	Necessità di maggiore sistematicità negli incontri
Rapporti con famiglie e servizi territoriali	Collaborazione attiva nei casi certificati	Difficoltà di coinvolgimento costante in alcune situazioni

2. Area didattico-educativa

Indicatori	Punti di forza	Criticità rilevate
Personalizzazione degli apprendimenti	Uso diffuso di PDP e PEI; attenzione ai BES	Difficoltà nella piena applicazione uniforme nei consigli di classe
Metodologie didattiche inclusive	Utilizzo di lavori di gruppo, cooperative learning, didattica laboratoriale	Uso ancora limitato di metodologie innovative in alcune discipline
Strumenti compensativi e digitali	Presenza di strumenti digitali e software dedicati	Disomogeneità nell’uso delle tecnologie tra docenti

3. Area BES (disabilità, DSA, svantaggio)

Tipologia BES	Punti di forza	Criticità rilevate
Disabilità (L. 104/1992)	Predisposizione PEI secondo ICF; lavoro condiviso con il team	Necessità di maggiore formazione su nuovo modello PEI
DSA (L. 170/2010)	Applicazione di PDP; uso di strumenti compensativi	Monitoraggio non sempre costante nell'applicazione
Svantaggio socio-linguistico	Attività di recupero e alfabetizzazione	Difficoltà nel recupero delle competenze di base
Altri BES	Attivazione di interventi personalizzati	Individuazione non sempre tempestiva

4. Area inclusione e clima scolastico

Indicatori	Punti di forza	Criticità rilevate
Clima relazionale	Buon livello di collaborazione tra studenti	Episodi isolati di esclusione o difficoltà relazionali
Inclusione nel gruppo classe	Attività di gruppo e cooperative learning	Difficoltà di piena partecipazione per alcuni studenti
Prevenzione dispersione scolastica	Sportelli di ascolto e attività di supporto	Aumento del rischio dispersione in alcune classi

5. Area orientamento e successo formativo

Indicatori	Punti di forza	Criticità rilevate
Orientamento in ingresso e in uscita	Attività strutturate di orientamento	Necessità di rafforzare il raccordo con il mondo del lavoro
Successo formativo	Attenzione al recupero delle insufficienze	Persistenza di fragilità in alcune discipline
Continuità educativa	Collegamenti con scuola secondaria di primo grado	Scarsa disponibilità di dati iniziali completi

Sintesi finale

Il livello complessivo di inclusione dell'istituto si presenta positivo, grazie all'impegno del personale scolastico e all'attivazione di pratiche didattiche inclusive consolidate. Permangono tuttavia alcune criticità legate alla continuità didattica, all'uso omogeneo delle metodologie innovative e al potenziamento delle competenze di base degli studenti più fragili.

Il PI individua pertanto azioni di miglioramento finalizzate a rafforzare la qualità dell'inclusione e a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Organismo	Funzione principale	Componenti	Riferimenti normativi
GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Supporta il Collegio dei Docenti nella progettazione e nel monitoraggio dell'inclusione scolastica; rileva i BES presenti nella scuola; elabora il Piano per l'Inclusione.	- Dirigente scolastico - Funzioni strumentali area inclusione - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Eventuali specialisti ASP - Personale educativo	- Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - C.M. n. 8 del 06/03/2013 - D.Lgs. 66/2017 - D.Lgs. 96/2019

		- Rappresentanti dei genitori - Figure professionali del territorio	
GLO – Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione	Definisce, approva e verifica il PEI dell’alunno con disabilità; individua strategie, interventi educativi e sostegni necessari per il percorso scolastico.	- Dirigente scolastico o delegato - Docenti del Consiglio di classe/team docenti - Docente di sostegno - Genitori dell’alunno - Figure professionali interne ed esterne che seguono l’alunno - Unità di Valutazione Multidisciplinare ASL	- Legge 104/1992 - D.Lgs. 66/2017 art. 9 - D.Lgs. 96/2019 - D.M. 182/2020 e Linee Guida PEI

Sintesi delle differenze

GLI	GLO
Opera a livello di istituzione scolastica	Opera sul singolo alunno con disabilità
Ha funzione organizzativa e progettuale generale	Ha funzione operativa e progettazione del PEI
Elabora il Piano per l’Inclusione	Elabora e verifica il PEI
Si occupa di tutti i BES	Si occupa esclusivamente degli alunni con disabilità certificata

Figura/Organo	Compiti principali	Riferimenti normativi
Funzione Strumentale per l’Inclusione	- Coordina le attività inclusive della scuola. - Supporta i docenti nella predisposizione di PEI e PDP. - Cura il monitoraggio degli alunni con BES. - Coordina il GLI. - Favorisce i rapporti con famiglie, ASL ed enti territoriali. - Promuove iniziative di formazione e aggiornamento. - Collabora alla stesura del Piano per l’Inclusione.	- CCNL Scuola - Direttiva Ministeriale 27/12/2012 - C.M. n. 8/2013 - PTOF di istituto
Consiglio di Classe (C.d.C.)	- Individua gli alunni con BES. - Progetta percorsi personalizzati e individualizzati. - Predisporre e approva PDP e PEI.	- Legge 104/1992 - Legge 170/2010 - Direttiva 27/12/2012 - C.M. n. 8/2013 - D.Lgs. 66/2017

	- Attua strategie didattiche inclusive. - Monitora il percorso formativo e il livello di inclusione dell'alunno. - Mantiene il raccordo con famiglia e specialisti.	
Collegio dei Docenti (C.D.D.)	- Definisce le linee educative e inclusive dell'istituto. - Approva il Piano per l'Inclusione. - Delibera criteri e modalità organizzative per l'inclusione. - Promuove formazione e aggiornamento dei docenti. - Favorisce la diffusione di pratiche inclusive condivise.	- D.Lgs. 297/1994 - D.P.R. 275/1999 - Direttiva 27/12/2012 - C.M. n. 8/2013
Docenti curricolari	- Partecipano alla progettazione educativa e didattica inclusiva. - Adattano metodologie, strumenti e verifiche ai bisogni degli alunni. - Collaborano con il docente di sostegno e con il GLO. - Favoriscono la partecipazione e l'inclusione nel gruppo classe. - Attuano interventi personalizzati e strategie inclusive.	- Legge 104/1992 - D.Lgs. 66/2017 - D.Lgs. 96/2019 - C.M. n. 8/2013

Griglia dei documenti essenziali alunni con BES

Documento	Chi lo redige	Contenuto principale	A cosa serve	Riferimenti normativi
Certificazione / Diagnosi specialistica	ASL o specialisti accreditati	Diagnosi clinica (DSA, disabilità, altre condizioni) e indicazioni operative	Riconoscere il bisogno educativo e attivare interventi	Legge 104/1992; Legge 170/2010; Direttiva 27/12/2012
Osservazione sistematica iniziale	Docenti del Consiglio di classe	Difficoltà, punti di forza, comportamento, apprendimento	Individuare BES e orientare le strategie didattiche	Direttiva 27/12/2012; C.M. 8/2013
Verbale del Consiglio di Classe	Consiglio di classe	Decisioni su individuazione BES e attivazione PDP	Formalizzare la presa in carico dell'alunno	D.P.R. 275/1999; C.M. 8/2013
PDP – Piano Didattico Personalizzato	Consiglio di classe (con famiglia)	Strategie, strumenti compensativi, misure dispensative, verifiche e valutazione	Garantire personalizzazione dell'apprendimento	Legge 170/2010; Direttiva 27/12/2012
PEI – Piano Educativo Individualizzato	GLO	Progettazione educativa e didattica per alunni con disabilità	Garantire inclusione e percorso educativo personalizzato	Legge 104/1992; D.Lgs. 66/2017; D.M. 182/2020
Relazioni di monitoraggio e verifiche intermedie	Docenti	Andamento dell'alunno e valutazione degli interventi	Aggiornare strategie e verificare progressi	Direttiva 27/12/2012
Piano per l'Inclusione (PI)	Collegio docenti / GLI	Analisi BES presenti, risorse, criticità e azioni di miglioramento	Programmare le politiche inclusive della scuola	D.Lgs. 66/2017; C.M. 8/2013
Verballi GLI e GLO	GLI / GLO	Riunioni, decisioni e progettazione inclusiva	Documentare il lavoro collegiale	D.Lgs. 66/2017; D.Lgs. 96/2019

		Via Gregorio Staglianò, 268 – 88064 Chiaravalle C.le	
 0967 91023		 czis007001@istruzione.it	
 850005 30791		 czis007001@pec.istruzione.it	
Codici Meccanografici: IIS - CZIS007001 ITT - CZTF00701D - CZTF00750T IPSASR - CZRA007011 - CZRA007509 LICEI - CZPS007018 www.iischiaravalle.edu.it			
<i>ITT (Meccanica Meccatronica ed Energia-Chimica Materiali e Biotecnologie) - IPSASR (Agricoltura e Sviluppo Rurale- Diurno/Serale) - LICEI (Scientifico-Linguistico)</i>			

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

L'inclusione degli alunni con disabilità nella scuola secondaria di secondo grado rappresenta un principio fondamentale del sistema educativo italiano, volto a garantire il diritto all'istruzione, alla partecipazione e al successo formativo di ogni studente.

La scuola inclusiva si fonda sul riconoscimento delle differenze individuali come risorsa e promuove percorsi educativi personalizzati capaci di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

In questo contesto, l'azione educativa si sviluppa attraverso la collaborazione tra docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia, servizi socio-sanitari e territorio, secondo una logica di corresponsabilità educativa. Lo strumento cardine di tale progettazione è il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che definisce obiettivi, strategie didattiche, strumenti e modalità di valutazione, in coerenza con le esigenze dell'alunno.

L'inclusione non si limita alla sola presenza dell'alunno in classe, ma si concretizza nella sua reale partecipazione alla vita scolastica, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue modalità di apprendimento, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'autonomia personale, sociale e cognitiva.

Obiettivi formativi ed aree di intervento (alunni con disabilità – scuola secondaria di II grado)

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dell'inclusione scolastica mirano allo sviluppo globale della persona, in coerenza con il PEI e con le potenzialità dell'alunno.

Obiettivi principali:

- Favorire il **successo formativo** nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.
- Promuovere l'**autonomia personale e sociale**.
- Sviluppare competenze **cognitive, comunicative e relazionali**.
- Potenziare la **partecipazione attiva** alla vita scolastica.
- Rafforzare l'**autostima e la motivazione** all'apprendimento.
- Favorire l'**inclusione nel gruppo classe**.
- Preparare l'alunno a un possibile **progetto di vita** (orientamento e inserimento sociale/lavorativo).



Aree di intervento

Le aree di intervento del PEI sono definite in modo globale e integrato secondo il modello bio-psico-sociale (ICF).

1. Area cognitiva e degli apprendimenti

- sviluppo delle capacità logiche e cognitive
- acquisizione di competenze di base e disciplinari
- potenziamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo
- uso di strategie di apprendimento personalizzate

2. Area comunicativa e linguistica

- sviluppo del linguaggio verbale e non verbale
- comprensione e produzione dei messaggi
- utilizzo di strumenti comunicativi alternativi o aumentativi (CAA, immagini, simboli)

3. Area relazionale e sociale

- interazione con pari e adulti
- rispetto delle regole condivise
- partecipazione alla vita di classe
- sviluppo delle competenze sociali

4. Area dell'autonomia personale

- cura di sé
- gestione del materiale scolastico
- organizzazione del lavoro
- autonomia negli spostamenti e nelle attività quotidiane

5. Area emotivo-affettiva e comportamentale

- gestione delle emozioni
- controllo degli impulsi
- riduzione dei comportamenti problematici



- sviluppo della sicurezza e dell'autostima

6. Area motoria e sensoriale (se necessaria)

- coordinazione motoria globale e fine
- utilizzo di ausili e strumenti specifici
- potenziamento delle capacità sensoriali

Sintesi

Gli interventi educativi sono **globali, personalizzati e integrati**, finalizzati non solo all'apprendimento scolastico, ma soprattutto alla crescita dell'alunno come persona autonoma, consapevole e partecipe della vita sociale.